

> L'italo-nigeriano Toni Iwobi nominato responsabile del Dipartimento Sicurezza e Immigrazione della Lega

«VE LO DICO IO: Mare Nostrum è un'IDIOZIA e inganna gli immigrati»

di
Alessandro
Montanari

Per presentarlo **Matteo Salvini** dice che «per gli immigrati farà più lui in un mese di quanto possa fare la **Kyenge** in tutta la vita». E **Toni Iwobi**, l'italo-nigeriano bergamasco scelto dal segretario come responsabile del Dipartimento Sicurezza e Immigrazione del Carroccio, ci mette pochissimo a convincere tutti che la fiducia di Salvini è assai ben riposta.

Cinquantanove anni, imprenditore, in Italia da 37 anni, iscritto alla Lega dal 1993, Iwobi incarna infatti un'esemplare storia di immigrazione e integrazione. «Sono arrivato in Italia nel 1977 - ricorda - con un visto per motivi di studio e subito ho cominciato a lavorare. Ho lavorato in un maneggio, ho fatto il manovale edile e

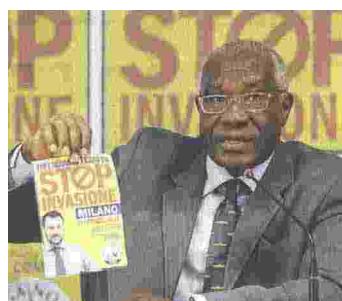
poi, come spazzino, ho anche scopato le vie di Milano». Dopo tanta fatica, però, arriva la laurea e Toni può finalmente aprire la sua ditta (settore informatico) che «grazie a Dio - come dice lui - ha oggi dodici dipendenti». Nel frattempo, come detto, contribuisce alla causa leghista facendo per anni il consigliere comunale e l'assessore. Ora la Lega di Matteo Salvini lo premia nominandolo uomo di riferimento per le tematiche, delicate, dell'immigrazione. Inutile provare a metterlo in imbarazzo con domande stupide. «Sono iscritto alla Lega dal 1993 e nella Lega - risponde Iwobi - mi sono sempre sentito a casa mia». Nessun imbarazzo nemmeno nella sua comunità d'origine. «Voi forse non sapete - spiega Iwobi, rivolto ai giornalisti - che in Italia ci sono tante persone di colore che votano convintamente Lega senza voler fare troppo rumore. E

questo accade perché per tante persone quello che dice la Lega, «aiutiamoli a casa loro», è la cosa giusta da fare. L'unica che non produce conflitti tra i popoli e che anzi tra i popoli crea amicizia».

Mare Nostrum invece risponde al principio contrario e Toni, orgoglioso di potere ancora sventolare davanti alle telecamere il suo passaporto del 1977, questa contraddizione la può capire meglio di molti altri. «Mare Nostrum - attacca con voce calma e determinata - è la più grande sciocchezza compiuta nella storia della Repubblica italiana. E un'azione di razzismo mascherata. In Italia la disoccupazione giovanile è al 44 per cento, non c'è lavoro e abbiamo persino gli esodati. Perché dovremmo importare altri poveri quando c'è un problema interno così grosso sul quale concentrarsi?». Iwobi, lo si capisce da poche battute, è destinato a fare

impazzire la sinistra. «Mare Nostrum - spiega - non è solo una grande idiozia ma anche una mancanza di rispetto nei confronti degli immigrati che vengono attirati qui con l'inganno. La vera umanità sarebbe non farli partire». Perché qui per loro non c'è un futuro e fa molta rabbia a Toni sentire certe storie che arrivano dal suo paese d'origine. «La Nigeria - ricorda - è un Paese ricco che produce 2 milioni e 600 mila barili di petrolio al giorno e io non capisco perché la mia gente debba vendere la sua terra per venire qui». C'è qualcosa che non va, qualcosa di pianificato in questo meccanismo infernale che spoglia i paesi d'origine degli immigrati e impoverisce quelli di approdo. Ma c'è anche qualcosa di socialmente molto pericoloso perché, come dice Iwobi, «non si può pensare di creare una società multietnica in così poco tempo».

L a benedizione
d i Salvini:
«Farà più lui
in un mese di quanto
possa fare la Kyenge
in tutta la vita».
E Toni va subito
all'attacco
del governo: «C'è
la disoccupazione,
perché dovremmo
importare
altri poveri?»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASTA IMMIGRAZIONE

I NUMERI DI UN'INVASIONE

322.850.570 euro
verso l'accoglienza immigrati da ottobre 2013
(D.L. 129/2013 convertito in L.137/2013 e D.L. 119/2014)

264.300.000 euro
per carburato, manutenzione navli e indennità di persona
(Fonte: L'Espresso)

203.550.570 euro
verso il Fondo Immigrati utilizzati per l'accoglienza immigrati
(D.L. 129/2013 convertito in L.137/2013 e D.L. 119/2014)

50.000.000 euro
verso lato al Fondo per la solidarietà alle vittime dei
razzi di tipo mafioso, delle ricerche estoritive e
dell'usura e utilizzati per l'accoglienza immigrati
(D.L. 129/2013 convertito in L.137/2013)

17.725.414 euro
costo annuale per l'assema della richiesta di asilo (5.532.100 per le
comunicazioni che escludono la domanda di 5.448.000 per interpellate,
2.661.314 per ACIUR, 84.000 per formazione)
(D.L. 129/2013)

25.000 extracomunitari sbarcati
da gennaio a settembre 2014
(Andamento del Censimento per le libertà civili del Min. Interno, 22 settembre 2014)

38.000 richieste di asilo
da gennaio a settembre 2014
(Andamento del Censimento per le libertà civili del Min. Interno, 22 settembre 2014)

17.489 status di rifugiato
su 191.982 richieste
dal 1999 al 2013 (dati pubblicati in via del Ministero dell'Interno)

15 euro di ricarica telefonica
a cui ha diritto ogni richiedente
(verso il 1 gennaio 2014)

60 commissioni
per l'assema delle domande di asilo
volte da Aifano (prima crono 10)

40 euro al giorno
per ogni richiedente asilo
(verso il 1 gennaio 2014)

6 CIE su 11 chiusi
(Centri di Identificazione
ed Espulsione)

LEGA NORD
BASTA EURO

STOP INVASIONE

MILANO
SABATO
18 OTTOBRE 2014

[articolo] 1 - 10/10/2014 - 17:00:00

> L'ulivo aleggiante. Poni Troisi nominato responsabile dei Dipartimenti Migranti e Immigrazione della legge
«VE LO DICO IO: Mare
Nostrum è un'IDIOZIA
e inganna gli immigrati»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.